

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani salsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente fornite all'interno delle caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle con il simbolo (7) indicano la possibilità di multiscelta in quanto si possono fornire più indicazioni, le caselle (8) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (1) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione (Provincia, Comune e Frazione). IDENTIFICATIVO SCHEDA. Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. IDENTIFICATIVO EDIFICIO. L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha l'incarico di localizzare l'edificio, il rilevatore il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

Sezione 2 - Descrizione edificio. N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani medianamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: indicare l'area media di piano che comprende la media delle superfici di tutti i piani EdB (2 opzioni); è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso complessivi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 6 opzioni). Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio, volte senza catene e muratura in pietra a 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra a 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-acciaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (oltre strutture intelaiate) su muratura G2: muratura su c.a. (oltre strutture intelaiate) G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o montoni non armati H2: Muratura armata con esteso armato H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano disassimetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI. I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti, cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente dell'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di indicare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La delimitazione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98 integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale: D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio-grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertita l'esistenza di elementi strutturali principali. D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI. Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti. Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni. Va indicata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulle fondazioni, in alto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ. Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di manutenzione limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agevole l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento, agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia di insieme dell'edificio deve essere appesa nel riquadro sottostante in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Sopraluogo. SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AdES 06/2008) Codice Richiesta. Provincia: TERAMO. Comune: PIETRA GOMELA. Frazione/Località: GIARASIO. Via: GIARASIO. Numero Civico: 16. Indirizzo completo: GIARASIO, VIA GIARASIO, 16. Dati Catastali: Foglio: 110, Alveolo: 1. Particelle: 563. Posizione edificio: () Isolato, () Interno, () Discontinuo, () Tra angoli.

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio. Sezione 1 Identificazione edificio. IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO: SCHEDA 1429, Scheda n. 14, Data 11/05/08. IDENTIFICATIVO EDIFICIO: Istal. Prog. 01/31, Istal. Comm. 10167, Istal. Comune 10341, N° aggregato 10293, N° edificio. Cod. di Località Istal. 10167, Tipo carta. Sez. di censimento Istal. 10167, N° carta. Dati Catastali: Foglio: 110, Alveolo: 1, Particelle: 563. Posizione edificio: () Isolato, () Interno, () Discontinuo, () Tra angoli. Codice Uso: B.

SEZIONE 2 Descrizione edificio. Dati tecnici: N° Piani totali con interrati: 01. Altezza media di piano [m]: 2.50. Superficie media di piano [m²]: 50. Età: 1919. Uso: Abitativo. Utilizzazione: A. Occupanti: 10. Tabella con dati tecnici e uso.

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta). Tabelle per strutture verticali, orizzontali e altre strutture. Tabelle per REGOLARITÀ, Copertura e altre strutture.

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. Tabella con livelli di estensione (D4-D5, D2-D3, D1) e provvedimenti di pronto intervento eseguiti.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti. Tabella con tipo di danno e provvedimenti di pronto intervento eseguiti.

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti. Tabella con causa potenziale e provvedimenti di pronto intervento eseguiti.

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni. MORFOLOGIA DEL SITO. 1) Costa, 2) Pendio forte, 3) Pendio leggero, 4) Piana. 5) Assenti, 6) Generali dal sistema, 7) Acuiti dal sistema, 8) Presenti.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità. Valutazione del rischio. Tabelle per Rischio (Strutturale, Esterno) e Esito di agibilità (A-F).

SEZIONE 9 Altre osservazioni. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro. Argomento: E EDIFICIO INAGIBILE SEZIONE 8 - VISITA NON ESEGUITA AN PIAN. SUPERIORE PER A SLENZA DEI PROPRIETARI.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate. Unità immobiliari inagibili: 1. Nuclei familiari evacuati: 1. N° persone evacuate: 1. Firma: ANGELO BORRICE.